

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

CIRCOLO VEGA

ART. 1 - Denominazione e sede

È costituita l'Associazione non riconosciuta ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, denominata "CIRCOLO VEGA" (indicata anche come "Associazione" nel presente testo) con sede legale in Genova (GE), Salita Famagosta 3r.

La denominazione sociale dell'Associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more della sua istituzione, in registri considerati equivalenti, sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "Circolo Vega APS".

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei Soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un centro di vita associativa autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico, pacifista e antifascista e ha durata illimitata.

ART. 2 - Finalità e Attività

1) Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri Soci, come dell'intera comunità.

L'Associazione si prefigge finalità educative, formative e di prevenzione delle diverse forme del disagio, con particolare attenzione verso la promozione e l'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dei diritti umani e della pacifica convivenza tra individui, popoli e culture.

2) L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*

In particolare l'Associazione promuove:

- attività educative rivolte principalmente ai bambini e ai ragazzi;
- iniziative culturali e attività di aggregazione rivolte a ragazzi, giovani, adulti e anziani, nell'ottica di promuovere mutualità, interazioni e opportunità con valenza intergenerazionale e interculturale;
- promozione delle pari opportunità e dell'integrazione dei migranti;
- progetti educativi e formativi individuali, volti a sostenere e orientare minori e giovani nella definizione e nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi e professionali;
- attività di sostegno e orientamento rivolte a minori e giovani autori o vittime di reato;
- attività finalizzate alla mediazione dei conflitti in ambito sociale e scolastico, compresa la promozione delle tematiche legate alla mediazione e alla pacifica risoluzione dei conflitti;
- attività di sensibilizzazione su tematiche legate alla legalità, alla cooperazione, all'autoconsapevolezza e all'alfabetizzazione emotiva;
- attività di sostegno e orientamento psico-pedagogico rivolte a bambini, ragazzi e genitori;
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione su problematiche sociali, con particolare attenzione ai temi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di formazione, e aggiornamento;
- attività di progettazione partecipata;
- attività di turismo sociale atto a favorire le relazioni interpersonali e la conoscenza dei territori;
- iniziative di promozione ed espressione culturale, spettacolo, animazione, informazione e crescita civile;
- attività di scambio e cooperazione a livello europeo e internazionale;
- iniziative di salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e ambientale nel contesto territoriale di riferimento;
- l'apprendimento e l'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione;
- attività di ricerca e documentazione.

In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, tutte le altre attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e integrazioni.

3) L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai Soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

4) Le iniziative dell'Associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

5) Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ART. 3 – Attività diverse

1) L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4 - Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1) L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 117/2017.

2) Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3) È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali, comunque denominati, durante la vita dell'Associazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 5 – Associati, procedure di ammissione ed esclusione

1) L'Associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati; né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa; né collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

2) Gli associati sono le persone fisiche che si riconoscono nel presente statuto e fanno richiesta di adesione al Consiglio Direttivo, che delibera in merito in occasione della prima seduta utile.

3) I minori di anni diciotto possono assumere la qualifica di Socio solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

4) Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo comma 7. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

5) Gli aspiranti Soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita e, unitamente, devono attestare di accettare lo Statuto e di attenersi ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

6) È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti Soci abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, al nuovo Socio sarà consegnata la tessera sociale e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci. In caso di rigetto motivato della domanda, comunicato entro il termine suddetto o di mancata risposta entro il termine stesso, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Il Presidente sottoporrà il ricorso all'Assemblea dei Soci nella prima convocazione utile e l'Assemblea stessa si pronuncerà in via definitiva.

7) Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- dimissioni volontarie presentate al Consiglio Direttivo per iscritto;
- mancato versamento della quota associativa;
- morte;
- esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi quali la contravvenzione dei doveri stabiliti dallo Statuto.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nel termine previsto e a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato, che sarà formalizzata con delibera del Consiglio Direttivo in occasione della prima seduta utile, e annotata sul libro dei soci.

ART. 6 – Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del Socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, il rifiuto del rinnovo della tessera sociale o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi Soci;
- l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le Assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali e alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Contro ogni provvedimento disciplinare, è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Collegio dei Garanti ove nominato, in mancanza al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea utile, che deciderà in via definitiva.

ART. 7 - Diritti e obblighi degli associati

- 1) Gli associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri.
- 2) Gli associati dell'Associazione hanno il diritto di:
 - partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e abbiano provveduto al versamento della quota sociale entro i termini stabiliti;
 - godere del pieno elettorato attivo e passivo;
 - essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo quanto disposto dagli organi sociali e ai sensi di legge;
 - recedere dall'appartenenza all'Associazione;
 - esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio Direttivo che li deve mettere a disposizione presso la sede dell'Associazione entro trenta giorni dalla richiesta.
- 3) Gli associati dell'Associazione hanno il dovere di:
 - rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - rispettare le delibere degli organi sociali;
 - partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività statutarie;
 - versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
 - non arrecare danni morali o materiali all'Associazione;
 - rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione;
 - osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

ART. 8 - Volontari associati e assicurazione obbligatoria

- 1) L'Associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
- 2) Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 117/2017. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.
- 3) Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.
- 4) La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
- 5) L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
- 6) L'organizzazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ART. 9 - Organi sociali

1) Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di Controllo (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017);
- Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017);
- Collegio dei Garanti (eventuale - nominato ove l'Assemblea lo ritenga opportuno)

Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

ART. 10 - Assemblea

1) L'Assemblea è composta dagli associati ed è l'organo sovrano. Partecipano all'Assemblea generale dei Soci tutti gli associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

2) L'Assemblea è ordinariamente convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio, tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca e/o da inviare ai soci tramite posta elettronica/messaggistica istantanea almeno quindici giorni prima.

3) L'Assemblea generale dei Soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, per la modifica dello Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'Associazione e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata l'organo di controllo (ove nominato) o almeno un quinto dei Soci aventi diritto al voto. L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e deliberare sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

4) L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aderenti presenti. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

5) Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei Soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto e il voto favorevole dei tre quinti dei presenti.

Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto e il voto favorevole dei quattro quinti dei presenti.

Per le delibere riguardanti lo scioglimento dell'Associazione, la liquidazione e la devoluzione del patrimonio valgono le norme di cui all'articolo 20.

6) L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i suoi membri.

7) I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca delle cariche associative, le azioni di responsabilità e, nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno, in ragione della delibera. Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

8) Il voto è personale, ma sono ammesse deleghe purché non siano conferite ai membri degli organi amministrativi o di controllo e comunque in numero non superiore a tre per ogni Socio.

9) Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del Segretario che le firma insieme al Presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione e restano successivamente agli atti, a disposizione dei Soci per la consultazione.

10) L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera in via definitiva sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato;
- elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre Soci, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico.

ART. 11 - Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 117/2017. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri deciso dall'Assemblea tra un minimo di cinque e un massimo di dieci. I componenti non devono trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 2382 del codice civile. I Consiglieri pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 117/2017. Dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

2) Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3) Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

4) Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

5) Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

6) L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun Consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti o procedendo all'elezione dei membri mancanti nella prima Assemblea utile. È riconosciuto al Consiglio Direttivo il potere di cooptare altri componenti fino ad un massimo di 1/4. Tali componenti decadono con lo stesso termine del consiglio che li ha cooptati. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti, il Consiglio Direttivo decade.

Fatta salva la possibilità per ogni Consigliere di dimettersi dall'incarico in ogni momento, l'intero Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri. Il Consiglio Direttivo decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

7) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario.

Il Segretario cura gli aspetti formali dei Consigli Direttivi dell'Associazione, redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede le sedute del Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un componente secondo quanto stabilito al comma 6 del presente articolo.

Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

8) Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- amministra l'Associazione;
- predisporre il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;

- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide sull'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati potendo delegare, allo scopo, uno o più Consiglieri;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

ART. 12 - Il Presidente

- 1) Il Presidente dell'Associazione, che è anche presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio.
- 2) Il Consiglio Direttivo può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente Statuto.
- 3) Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea (almeno una volta all'anno) e del Consiglio Direttivo (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio in merito all'attività compiuta. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
- 4) Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio Direttivo nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.
- 5) Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 13 - Organo di controllo

- 1) L'Assemblea, ove si verificano le condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs 117/2017, provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'Assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
- 2) L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
 - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
- 3) L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 14 - Organo di Revisione legale dei conti

È nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART. 15 – Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. La decisione se nominare o meno il Collegio dei Garanti spetta all'Assemblea dei Soci, ove lo ritenga opportuno.

Il Collegio dei Garanti:

- interpreta le norme statutarie e i regolamenti e fornisce pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione.
- Emette, ove richiesto, parere di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti.
- Dirime, nell'ambito della propria competenza, le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e all'interno degli organismi dirigenti stessi, erogando ove il caso lo richieda, le sanzioni previste nel sistema sanzionatorio nazionale.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta dei soggetti singoli o collettivi aderenti all'Associazione o per autonoma iniziativa.

Le decisioni dei Garanti sono immediatamente esecutive.

I componenti del Collegio dei Garanti hanno il diritto di partecipare alle riunioni degli organismi dell'Associazione su cui hanno giurisdizione senza diritto di voto.

Il Collegio dei Garanti è formato da tre componenti effettivi e due supplenti; i componenti sono eletti tra i soci che abbiano acquisito una effettiva e comprovata esperienza specifica in campo associativo e/o siano dotati di adeguata competenza in campo giuridico, non facenti parte di organismi direttivi di pari livello; essi eleggono al loro interno un Presidente.

ART. 16 - Risorse

- 1) L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, nel rispetto degli articoli 16, 17 e 36 del D. Lgs. 117/2017.
- 2) L'Associazione si dota di apposito conto corrente stabilito dall'organo amministrativo e intestato all'Associazione.

ART. 17 – Bilancio d'esercizio

- 1) L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
- 2) I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.
- 3) Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione in Assemblea, il Consiglio Direttivo procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.
- 4) Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
- 5) Il bilancio può prevedere la costituzione di un fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.
- 6) Il residuo attivo di ogni esercizio sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature o potrà essere devoluto in parte al fondo di riserva se costituito.

ART. 18 - Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 19 – Libri sociali obbligatori

L'Associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

- 1) Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei presenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto di voto. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato a maggioranza dei presenti da un'Assemblea appositamente convocata.
- 2) In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa

destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 21 – Statuto

1) L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

2) L'Assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 22 - (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del presente statuto, del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria del 8 luglio 2019.



02 AGO. 2019

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA

Registrazione n. _____ al n. _____
Col pagamento F23/F24 di Euro _____

IL FUNZIONARIO ^{Pag. 12} di 12
Stefano MAGHEI

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Addì lunedì 8 luglio 2019 alle ore 18,45 in Genova, presso la sede dell'associazione sita in salita Famagosta 3 rosso, si è riunita in seconda convocazione, per essere andata deserta la prima, l'Assemblea Straordinaria dei Soci del Circolo Vega per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Adeguamenti Statutari a norma del Codice del Terzo Settore
- 2) Proposte e idee per costruire insieme il futuro del nostro quartiere
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti personalmente i seguenti soci: Michela Cuneo, Andrea Ignazio Daddi, Fabiano Gazza, Michele Gazza, Sonia Gilardenghi, Nicola Mangini, Sonia Sorbello, Emanuela Sciutto.

Sono altresì presenti per delega i seguenti soci:

- Cremente Marco delega S. Sorbello
- Trocino Giuditta delega N. Mangini
- Costigliolo Francesca delega N. Mangini
- Schirru Federica delega N. Mangini
- Wurtz carlotta delega M.Cuneo
- Frittoli Carlo delega F. Gazza
- Granata Simona delega A.I. Daddi

L'assemblea nomina Presidente Sonia Gilardenghi e segretario Michela Cuneo.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ed è validamente costituita ed atta a deliberare, dichiara aperta la seduta.

- 1) Adeguamenti Statutari a norma del Codice del Terzo Settore.

Il direttivo illustra le motivazioni che hanno determinato la redazione del nuovo Statuto ai sensi del D.L.GS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), viene quindi data lettura dei singoli articoli del nuovo Statuto che vengono sottoposti all'approvazione dell'assemblea:

- ART. 1 Approvato all'unanimità
- ART. 2 Approvato all'unanimità
- ART. 3 Approvato all'unanimità
- ART. 4 Approvato all'unanimità
- ART. 5 Approvato all'unanimità
- ART. 6 Approvato all'unanimità
- ART. 7 Approvato all'unanimità
- ART. 8 Approvato all'unanimità
- ART. 9 Approvato all'unanimità
- ART. 10 Approvato all'unanimità
- ART. 11 Approvato all'unanimità
- ART. 12 Approvato all'unanimità
- ART. 13 Approvato all'unanimità
- ART. 14 Approvato all'unanimità

- ART. 15 Approvato all'unanimità
- ART. 16 Approvato all'unanimità
- ART. 17 Approvato all'unanimità
- ART. 18 Approvato all'unanimità
- ART. 19 Approvato all'unanimità
- ART. 20 Approvato all'unanimità
- ART. 21 Approvato all'unanimità
- ART. 22 Approvato all'unanimità

Viene quindi sottoposto all'approvazione dell'assemblea l'intero Statuto e viene approvato all'unanimità.

Viene allegata al presente verbale una copia dello Statuto in originale.

L'assemblea dà mandato al Direttivo di provvedere alla registrazione nella forma e nei termini di legge e di provvedere a quanto necessario per l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2) Proposte e idee per costruire insieme il futuro del nostro quartiere.

L'assemblea delibera all'unanimità di organizzare un evento aperto a tutto il quartiere da svolgersi entro fine anno.

3) Varie ed eventuali.

Nulla.

L'assemblea termina alle ore **21:00** previa rilettura del presente verbale che viene sottoscritto dal presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
Sonia Gilardenghi

Sonia Gilardenghi

IL SEGRETARIO
Michela Cuneo

Michela Cuneo



02 AGO. 2019

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA

Registrato il _____ al n° _____
Col pagamento F23/F24 di Euro _____

5095/3
esuh
IL FUNZIONARIO
Stefano MAGHEI